

Ancora nessuna soluzione si intravede per le Miliani di Fabriano

E' la programmazione la grande assente nella politica per il settore cartario

Il problema del passaggio del pacchetto azionario dall'INA al Poligrafico dello Stato — I «rappresentanti» del ministro Bisaglia e le presunte contraddizioni nelle proposte dei comunisti

Pompei tra archeologia e «stile» in mostra ad Ancona

ANCONA — L'estate culturale anconitana, per la parte organizzata e gestita direttamente dal Comune, prende il via questo pomeriggio, alle ore 18, nella sala della Pinacoteca...

Curata da un'equipe guidata dalla direttrice della Pinacoteca, Marilena Pasquali, e composta da Carlo Cresti, Paola Polidoro, e Franco Solmi...

Accanto alle tre sezioni espositive (pittura, scultura, architettura) la mostra archeologica anche di una serie di studi e ricerche su temi specifici: rapporti artistico-epigrafici, «assemblaggio dei simboli» nell'epigrafia...

L'esposizione comprende opere di: Ferrazzi, De Chirico, Martini, Carrà, Severini, Sironi, Funi, Raphael Manzi, Manni, Camilli, Ruggeri, Tozzi, Barra, Gentilini, Trentini, Cadornin, Mannucci, Broglioni, Capogrossi, Sacchi, Bertram, Bot, Saetti, Di Giorgio, Castellani, Giuliodori...

Per le Cartiere Miliani ancora nessuna soluzione. Dopo ripetute pressioni dei parlamentari comunisti e dopo che «unitariamente» nelle scorse settimane la Commissione Finanze della Camera si era espressa...

Cosa chiedono e cosa hanno chiesto in questi mesi i comunisti insieme ai lavoratori marchigiani che più volte hanno manifestato la loro volontà a Fabriano come a Roma insieme ai lavoratori cartari di altre regioni del Paese?

In primo luogo di intervenire attraverso un'operazione finanziaria di ricapitalizzazione attraverso il passaggio del pacchetto azionario Miliani dall'INA al Poligrafico di Stato...

Ma convinti insieme che questo ruolo è possibile svolgerlo non solo e non tanto attraverso trasferimenti azionari, ma attraverso una politica di programmazione nell'intero settore...

Ed è proprio dal ricordo di quella operazione del 1978 che Bisaglia, oggi ministro dell'Industria, è partito intervenendo nella Commissione Industria della Camera...

ed affermando testualmente che rispetto ad allora «la situazione del nostro settore cartario per quotidiano non è certamente migliorata».

Non comunisti siamo stati molto feroci in questo periodo nel voler chiarire le nostre posizioni e a chi indicava contraddizioni nella nostra proposta o azione politica per le Miliani e per il settore della carta abbiamo sempre pazientemente spiegato la nostra proposta...

Da'altra parte — spiega un volantino emesso dal Consiglio dei Delegati e dalle segreterie provinciali dei sindacati trasporti aderenti a CGIL, Cisl, Uil — un'azione di lotta così forte si è resa ormai inevitabile...

ancora un ostacolo dunque, a che lo scalo marittimo di Ancona affronti nel migliore dei modi l'arrivo dei benefici ondata di turisti, per la cui migliore sistemazione si cerca di lavorare da mesi...

Abbiamo sentito crescere invece una unitaria volontà dei lavoratori che hanno respinto false contrapposizioni e lavorato perché, pur con tempi diversi, ma con intenti politici, si affronti sul serio il problema Miliani e poi l'intero organico riguardante tutte le cartiere.

E' necessario ora da parte dei lavoratori, delle PPSS, degli enti locali interessati e lavorare stampa a cui hanno partecipato anche il consigliere comunale Gianfranco Mariotti e il direttore dei servizi culturali del Comune Francesco Sorlini.

Per raggiungere un obiettivo così ambizioso, Pesaro ha le carte in regola. Il cerchio, se vogliamo, si è chiuso con la riapertura del Teatro Rossini. Ma questo non è che uno degli aspetti su cui si è fondato l'impegno dell'amministrazione comunale per far partire il «festival» nella città.

Il programma, di cui daremo più avanti notizie dettagliate, risponde a questa prioritaria esigenza di qualità. Sull'«ideologia» della iniziativa si è soffermato Mariotti: «C'è un ritardo nazionale per quel che riguarda le edizioni critiche di Rossini. Il recupero di questo ritardo è stato avviato dalla Fondazione, e le manifestazioni, già sin da quest'anno, rappresenteranno il «prolungamento» ideale

condizione — come ha tenuto a sottolineare il sindaco di Pesaro — per conquistare al Festival una collocazione di livello europeo e mondiale.

Per noi è importante e assai qualificato che da anni sta conducendo la Fondazione Rossini, c'è il ruolo svolto dal Conservatorio musicale, c'è, soprattutto, un prestigio internazionale da difendere e diffondere ulteriormente: quello delle opere di Gioacchino Rossini.

Per noi è «svendere» con una iniziativa qualsiasi un patrimonio così ragguardevole, si è scelta la via della qualità, tale da garantire la specificità dell'iniziativa,

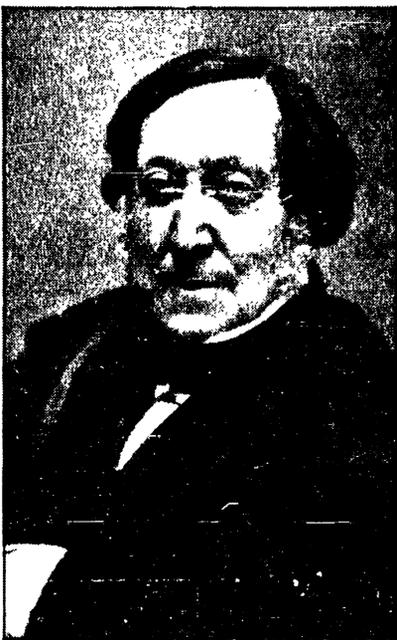
La famiglia Duca rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli operatori sanitari dell'ospedale civile «Umberto I» in particolare al personale tutto del Reparto malattie infettive, per le cure prestate al caro Amleto.

L'attesa manifestazione pesarese prende il via a fine agosto

Volerà con la «gazza» il festival rossiniano

Si realizza finalmente un sogno a lungo perseguito - Un'occasione di ricerca critica che guarda al di là delle celebrazioni - Reso noto il programma

PESARO — Il «Rossini Opera Festival», che è l'esatta denominazione di quel che finora si è comunemente definito festival rossiniano, nascerà a Pesaro in questa stessa estate a cavallo tra agosto e settembre.



Gioacchino Rossini

«L'inganno felice» sarà diretto da Alberto Zedda; due le repliche (31 agosto e 3 settembre); la regia di Bruno Cagli. Scene e costumi saranno realizzati a Pesaro da Bernardi Pelli. Il cast: Sesto Ruscantini (Balam), Annette Meriwether (Isabella), Enzo Dara (Tarabotto), Antonio Suarez (Bertrando).

La quinta porta posteriore facilita l'accesso al bagagliaio che da 45 dm. passa a ben 1400 dm. con il sedile posteriore abbassato. Silenziosità e confort, tradizionali caratteristiche Citroën, nella nuova GSA si sono ulteriormente evolute.

Il periodo del festival va, salvo qualche aggiustamento di poco conto, dal 30 agosto al 10 di settembre. Luoghi di svolgimento, oltre al Teatro Rossini, l'Auditorium Pedrotti, il Teatro Sperimentale, la Sala della Repubblica.

La famiglia Duca rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli operatori sanitari dell'ospedale civile «Umberto I» in particolare al personale tutto del Reparto malattie infettive, per le cure prestate al caro Amleto.

Il dibattito alla prima Conferenza regionale di programmazione radiotelevisiva

Riforma non vuol dire tante piccole Rai - Tv

La relazione di Vito D'Ambrosio ha sottolineato i rischi di una meccanica riproposizione a livello locale del modello nazionale - Gli altri interventi - Poco pubblico e scarsa attenzione della stampa

ANCONA — «La riforma, il decentramento e quindi la terza rete sono nati quando sono stati richiesti da un vasto movimento, senza distinzione di etichette, formato da regioni o da regionalisti, da gruppi di opinione e di pressione, da sindacati e da forze istituzionali. Quel movimento si è affievolito, è inutile negarlo», ha detto Vito D'Ambrosio...

Si è insediato il nuovo consiglio comunale di Monte San Vito

ANCONA — Si sta procedendo, in attesa che venga sciolto il nodo della giunta regionale (ancora non c'è niente di definito), ai questi giorni all'insediamento di diversi consigli comunali eletti l'ottavo giugno (soprattutto nei comuni dove si è votato con il sistema maggioritario) e alla elezione di sindaci ed assessori.

Il tema della riforma è stato il motivo conduttore della relazione di D'Ambrosio che ha fatto anche alcune proposte concrete partendo dalla analisi concreta di questi sei mesi di esperienza della terza rete.

Il decentramento non deve essere a compartimenti stagni. Non può ignorare la radiofonica, proprio quando recupera posizioni negli indicatori di ascolto e non può fermarsi alla terza rete, ma investire anche le altre due. Sarebbe poi assurdo mantenere il decentramento, ha sottolineato D'Ambrosio, come riproposizione del modello nazionale a sede regionale.

«Abbiamo portato avanti un lavoro stressante e faticoso ma anche entusiasmante e al tempo stesso tra i più fruttuosi e pericolosi in questi mesi dalla partenza della terza rete», ha detto Ermete Griani responsabile dei servizi giornalistici che con la sua relazione ha dato un contributo dal di dentro di una struttura decisiva come quella da lui diretta e spesso al centro della più viva attenzione e quindi delle polemiche.

I relatori sono stati preceduti dagli interventi saluti del Presidente della Giunta Regionale Emidio Massi e dal Sindaco della città Guido Monina che hanno avuto il pregio di entrare nel merito dei problemi all'ordine del giorno rifuggendo dai rituali ma anche se si sono particolarmente soffermati sulla questione del rapporto della Rai con la realtà del governo locale. Il clima complessivo che si respira in questa prima mezza giornata della Conferenza ci sembra complessivamente positivo soprattutto per il tentativo di affrontare alcuni dei nodi reali della realizzazione della riforma: certo con posizioni non tutte condivisibili e non senza qualche equivoco e reticenza ma starà al dibattito fare di più.

Al termine della mattinata erano intervenuti l'on. Silvio Berlusconi, ministro dell'Industria, e il presidente della Commissione Parlamentare di vigilanza, Cerretti per l'associazione cronisti marchigiani ed Orsini per le associazioni culturali ACLI, ARCI, Endas.

«Ci sembra di vedere da parte della Rai, ha detto il rappresentante delle tre organizzazioni, un comportamento passivo, quasi da osservatore distaccato, noi invece chiediamo ai suoi operatori, oltre che una cronaca ed una informazione puntuale che pure sono essenziali, anche di avere un proprio ruolo positivo di ricerca, di promozione

di denuncia». Un limite forte di questa conferenza è dato dalla scarsa presenza di pubblico per il più composto da addetti ai lavori attenti ed impegnati da qualche osservatore del mondo politico e sindacale, qualche neo consigliere regionale. Forse non ha funzionato qualche cosa nella preparazione, è certo comunque che anche i mezzi di informazione della carta stampata non hanno molto aiutato a popolare questo appuntamento che non può essere considerato puramente «aziendale».

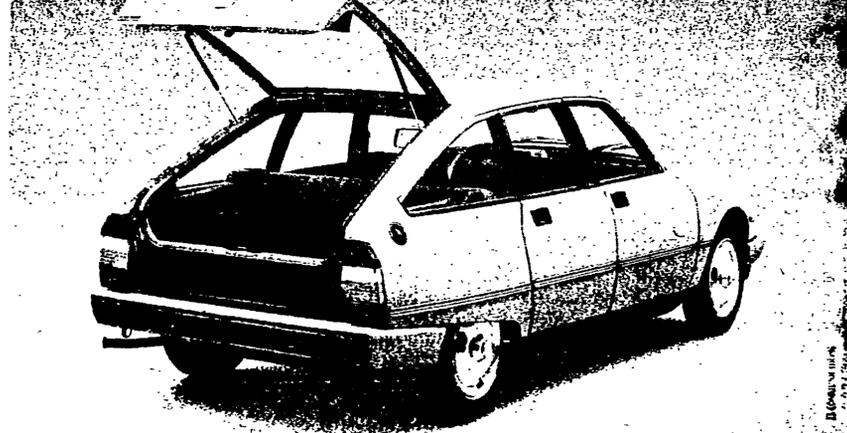
RINGRAZIAMENTO

La famiglia Duca rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli operatori sanitari dell'ospedale civile «Umberto I» in particolare al personale tutto del Reparto malattie infettive, per le cure prestate al caro Amleto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Duca rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli operatori sanitari dell'ospedale civile «Umberto I» in particolare al personale tutto del Reparto malattie infettive, per le cure prestate al caro Amleto.

Citroën GSA. Più di prima.



Di bene in meglio, ecco dalla GSA la nuova GSA, una auto che riprende e migliora, uno dei più rivoluzionari concetti automobilistici degli ultimi dieci anni.

Concessionaria PESARO
B.M.S. s.r.l. Commercio Autoveicoli
Via Mastro Giorgio, 15 - Tel. 0721/62636

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

La famiglia Duca rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli operatori sanitari dell'ospedale civile «Umberto I» in particolare al personale tutto del Reparto malattie infettive, per le cure prestate al caro Amleto.